

Intervista

MARCO ZATTERIN
INVIATO A TALLINN

«In effetti è tutto più difficile», ammette Andrea Orlando quando arriva a parlare della mafia che cambia e della 'ndrangheta 2.0 che impazza nel Nord Ovest. «Si sta affermando una "borghesia mafiosa", cresce in un mondo di professionisti che spesso non originano nelle regioni storiche di insediamento - concede il Guardasigilli - . Si mettono al servizio della criminalità organizzata e, così, rendono ancora più impenetrabile il nuovo corso». Per questo, assicura, l'approvazione del Codice Antimafia può segnare una svolta. Perché «mette a disposizione molti nuovi strumenti con cui continuare una lotta che non può avere requie».

Finito il consiglio informale dei ministri Ue della Giustizia, Orlando sale al bar attrezzato dalla presidenza estone nel palazzo congressi ricavato da una centrale a carbone di inizio Novecento. Rifiuta le domande di sul Pd e Renzi, perché «è giornata di contenuti». Così si comincia dalle riforme cruciali che il governo deve portare a termine entro la legislatura, coi dubbi sulla tenuta della maggioranza che generano brutti pensieri a chi li osserva. Oltre il femminicidio, c'è il codice Antimafia e lo Ius soli. Domanda inevitabile: «Ministro, ce la farete? «Penso proprio di sì. Non possiamo permetterci di fermarci su temi come questi».

Il progetto Antimafia è alla terza lettura ed il cammino non smette d'essere in salita. «Mi spiace che tutto si sia concertato su un punto specifico, cioè estinzione delle misure di prevenzione per la corruzione. Questo è un provvedimento che ha una portata generale enorme. Riforma l'agenzia dei beni confiscati, ormai era diventata un piccolo Iri nella quale i beni vengono sempre più spesso gestiti con difficoltà e tempi di assegnazione molto lunghi. Si stabiliscono norme che danno trasparenza alla gestione di



Il Guardasigilli Andrea Orlando

ANGELO CARCONI/ANSA

Si danno strumenti fortissimi di contrasto alla criminalità organizzata ora che non è più confinata nelle zone tradizionali

Diventa ancora più importante la parola d'ordine di Falcone: «Seguire il denaro». E' necessario rafforzare la tracciabilità dei flussi di denaro

ANDREA ORLANDO

“La 'ndrangheta nel Nord Ovest è la nuova borghesia della mafia”

Il ministro: “Il Codice anti cosche sarà uno strumento di contrasto efficace e rafforzerà i dispositivi di prevenzione”

questi beni, così da evitare la gestione allegra vista in alcuni tribunali. Si danno insomma strumenti fortissimi di contrasto alla criminalità organizzata in un momento in cui non è più confinata soltanto nelle zone tradizionali».

Un'inchiesta de "La Stampa" ha svelato la nuova generazione della 'ndrangheta che si ferma nel Nord Ovest.

«E' così. Si è estesa e si estende in altre regioni. Ha il volto di una imprenditoria che spesso appare insospettabile e che, tuttavia, utilizza capitali illecitamente accumulati, anche provocando un grave danno nei confronti delle imprese che seguono le regole e che trovano grande difficoltà ad accedere al credito per colpa della stretta bancaria».

Di qui i nuovi strumenti? «Il Codice Antimafia rafforza i dispositivi di prevenzione, e si aggiunge al reato di autoriciclaggio, passaggio chiave per impedire che il denaro passi dal circolo illegale a quello legale».

Basta? «Certo non tutto si risolve con una norma. Dobbiamo capire la

Ius Soli

Per il Guardasigilli, con la nuova legge in discussione in Parlamento «riconosciamo un diritto a soggetti in buona sostanza italiani, bambini nati qui e cresciuti con la nostra cultura»

fisionomia della nuova criminalità organizzata, questa nuova "borghesia mafiosa". Siamo in un contesto in cui diventa ancora più importante la parola d'ordine di Falcone, "seguire il denaro". E' necessario rafforzare la tracciabilità dei flussi di denaro».

Ci riuscite? «Gli istituti finanziari e la Banca d'Italia stanno collaborando in modo sostanziale. E' più facile identificare i criminali attraverso questa dimensione che non con l'osservazione antropologica. E' più facile capire se c'è qualcosa valutando elementi sintomatici, come la concertazione di licenze, i cambi repentini di titolarità, gli improvvisi afflussi di capitali in ambiti come quelli dell'edilizia».

Berlusconi dice che lo Ius soli attrae i migranti. Vero o falso? «Falso. Noi riconosciamo un diritto a soggetti in buona sostanza italiani, bambini nati qui e cresciuti con la nostra cultura. Nessuno parte solo pensando che un giorno il figlio sarà "italiano". E noi dobbiamo creare un legame certo con la comunità».

Lo pensate anche come lotta alla radicalizzazione?

«Certo. Lo jihadismo è frutto del fallimento del progetto di integrazione, pesca fra i figli di nessuno, fra chi non appartiene più alla cultura di origine e non ne ha una nuova. E' un antidoto parziale, ma ha effetti certamente positivi».



Una recente operazione anti 'ndrangheta a Torino

DARIO NAZZARI/REPORTERS

Su La Stampa



— L'1 luglio scorso l'inchiesta che svela la nuova generazione di boss

© BY INCHIESTA/ALCANTARA/DEBITI/REPERGATI